

Doping sui Giochi Positiva la Pyleva

Primo clamoroso caso a Torino 2006
La russa ha vinto l'argento nel biathlon

di Massimo Franchi

DALL'ARGENTO ALL'INFERNO Olga Pyleva lunedì è arrivata seconda nella 15 km di biathlon. Ieri è diventata la prima esclusa per doping delle Olimpiadi, perdendo la medaglia d'argento. È stata trovata positiva al Carphedon, stimolante proibito, nel controllo

effettuato dopo la gara di lunedì in cui era stata preceduta dalla sua connazionale Svetlana Ishmouratova e aveva battuto la tedesca Martina Glagow, che ora recupera l'argento. Sul podio entra quindi anche l'altra russa Albina Akhatova, che era stata quarta al traguardo. «È di conseguenza squalificata, esclusa dai Giochi e privata dell'accredito olimpico» recita il comunicato del Cio. Ad accertare la positività è stato il laboratorio di Orbassano, che ha analizzato i campioni prelevati nei giorni scorsi alla russa. Prima atleta positiva ai Giochi di Torino, Pyleva non è però la prima esclusa: per positività ai controlli preventivi, erano già stati messi fuori prima dell'inizio

l'americano dello skeleton Zach Lund e Armando dos Santos, della squadra brasiliana di bob a quattro. Per il caso della Pyleva, la federazione russa di biathlon ha declinato ogni responsabilità. «Abbiamo avvertito 1000 volte i nostri atleti che bisogna utilizzare soltanto medicinali forniti dalla squadra e soltanto sotto il controllo dei nostri medici» ha dichiarato il presidente Alexandre Tikhonov. Nikolai Durmanov, capo degli ispettori antidoping della Commissione olimpica russa, ha detto che la Pyleva ha assunto un farmaco per un infortunio, senza sapere che conteneva uno stimolante proibito.

«Non è un bene che venga trovato qualcuno positivo, ma se si dopano l'importante è prenderli», ha invece commentato Dick Pound, presidente della Wada (Agenzia Mondiale dell'Antidoping) alla notizia della positività della russa. «Non so se la sua difesa sarà credibile o no, ma non importa - ha detto Pound - l'importante è

che gli ingranaggi del nostro sistema funzionino. Il nostro lavoro è totalmente estraneo ai risultati olimpici che si ottengono». Pound non crede sia solo un caso che 12 atleti siano stati trovati con il tasso di ematocrito troppo alto alla vigilia dei Giochi di Torino 2006. «Non può essere una coincidenza - ha dichiarato - che 12 persone, a due giorni dalle Olimpiadi, secondo voi è normale che abbiamo in maniera naturale quel livello di emoglobina nel sangue?». E ora si apre il capitolo giustizia penale. «Se sarà accertata una violazione della legge sul doping, il caso sarà oggetto di un procedimento penale secondo la legge italiana». A dirlo proprio Mario Pescante, colui che più di tutti voleva bloccare durante i giochi la legge italiana sul doping perché troppo pesante. «Aspettiamo che vadano avanti le procedure. Chi ha sbagliato paghi. Si stanno avviando ora le commissioni. Si procederà secondo le regole in atto, ivi comprese le sanzioni penali che saranno rispettate appieno», ha confermato Pescante. Dopo mesi di dispute tra il Cio e il governo italiano, l'Italia ha mantenuto inalterata la legge antidoping. La legge italiana sul doping del 2000 prevede sanzioni penali da tre mesi a tre anni. Il Cio prevede in caso di doping solo pesanti sanzioni amministrative, come la squalifica dell'atleta.



Olga Pyleva con la medaglia d'argento

BREVI

Coppa Uefa Palermo battuto a Praga 2-1

Palermo cade a sorpresa a Praga nell'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Uefa. Lo Slavia Praga trova il gol del vantaggio al 28' grazie a Jarolim, il Palermo reagisce e trova il pari al 41' grazie a Tedesco che devia un tiro di Conteh. Nella ripresa, però, i padroni passano in vantaggio grazie ad una autorete di Barzagli.

Calcio Archiviata l'indagine su Moggi

Un rappresentante della Figo ha ascoltato il calciatore portoghese su una presunta visita di Moggi a Paparesta. L'Ufficio Indagini ritiene non sia necessario nessun altro interrogatorio.

Basket Vincono Siena e Roma

Nelle prime due partite dei quarti di finale di Coppa Italia Montepaschi Siena batte Whirlpool Varese 90-68 e Lottomatica Roma batte Climamio Bologna 83-79.

SPORT PER TUTTI Iniziativa delle associazioni Oggi in piazza a Torino per chiedere la riforma

di Filippo Fossati *

Di seguito pubblichiamo un intervento del presidente dell'Uisp Filippo Fossati a proposito del documento appello «Per una cultura sportiva, per la riforma dello sport» che verrà presentato oggi all'Ethical Village di Torino alle 12:

Un bello spettacolo, Torino. Una esplosione di vitalità, come ci si aspetta da una Olimpiade, che non si ferma ai campi di gara e coinvolge la città, la sua gente. Pare ci siano tutte le premesse perché stavolta si produca il cortocircuito che ci ostiniamo ad attribuire alla forza dello sport di alta prestazione: la capacità di giocare con l'emozione, l'emulazione, la bellezza dei gesti, la tensione verso l'obiettivo del successo nel rispetto delle regole e nel fair play. E produrre dunque voglia di sport, avvicinare alla pratica motoria bambini, ragazzi, donne e uomini. Ce ne sarebbe bisogno. Oggi a Torino i presidenti delle grandi associazioni di promozione sportiva come l'Uisp, che associano qualche milione di cittadini-sportivi, porranno una domanda. Se insieme a loro, qualche altro milione di persone si presentasse domani in maglietta e scarpe da ginnastica e bussasse alle porte del Comune dicendo: «avete ragione, voglio cambiare il mio stile di vita, sono pronto», che cosa troverebbe? Chi si farebbe carico del suo bisogno, del suo diritto di sport? Sgradevole dirlo: nessuno. Attenzione: buona volontà tanta. I Comuni hanno fatto i salti mortali per attrezzare impianti e fornire occasioni di attività all'associazionismo. Il volontariato sportivo, l'Uisp fra gli altri, ha prodotto centinaia di società sportive, con il perenne problema di trovare ore/impianto da poter occupare per i propri associati. L'alternativa è il privato profit, che vende caro lo spazio fit-

ness, con o senza piscina. Al cittadino, spesso, non rimane altro da fare che andare in strada e correre da solo. E pagarsi tutto, a partire dall'assistenza medica. Il grande assente è lo Stato. Non c'è legge né provvedimento, non c'è straccio di incentivo, non c'è un euro. Ci sono i tagli alle risorse di Regioni e ai Comuni e il finanziamento al Coni che se ne va pressoché interamente per lo sport di alta prestazione. La situazione non è sostenibile. L'attività motoria fa bene a tutte le età? Si finanzia come obiettivo di salute. L'attività sportiva riesce a includere persone che vivono ai margini della società? Si finanzia come politica sociale. Lo sport è un potente animatore ambientale, dai parchi naturali alle periferie urbane? Si finanzia come politica del territorio. Lo sport è un decisivo fattore educativo? Si faccia finalmente un discorso serio sulla corporeità e l'educazione motoria in tutto il ciclo educativo invece di prendersela con le già misere due ore settimanali nella scuola media, come ha cercato di fare questo governo. Serve un impegno riformista per mettere in movimento il paese. Così, noi delle grandi associazioni di sport per tutti, sostenuti da tanti amministratori regionali e locali e da tanti personaggi del mondo sportivo, intendiamo utilizzare il successo delle Olimpiadi, al di là del numero delle medaglie, che ci interessa un po' meno.

PS. Date queste premesse ci imbarazza un po' l'immagine dell'assegnazione consegnata ogni sera agli atleti italiani vincitori di medaglia. Un problema più di stile che di sostanza. Ricambieremo con un cambialone, firmato dai milioni di cittadini che per far sport pagano tutto in anticipo e che si chiedono se qualcuno (governo? Coni?) penserà mai a sostenerli in qualche modo.

*Presidente dell'Uisp

PRIMARIE DE L'UNIONE prove tecniche di comunicazione

« L'organizzazione, gli esiti delle Primarie 2005 e il ruolo dei media nella costruzione dell'evento. »

**io partecipo
io scelgo io governo**

in edicola
€ 5,90 + prezzo del giornale

in edicola con

EUROPA **l'Unità**

puoi acquistare questo libro anche su internet: www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti allo 02/66505065 (lunedì - venerdì dalle ore 9 alle 14.00)

